



Ministero della cultura
Archivio di Stato - La Spezia

DANTE ALIGHIERI: INQUADRAMENTO STORICO-POLITICO

1301 Dante Alighieri è eletto priore del Comune di Firenze (15 giugno-14 agosto).

A capo di un'ambasceria a Roma da papa Bonifacio VIII non ritornerà più a Firenze.

1302 condanna a morte di Dante dal Comune di Firenze con l'avvento al potere della fazione dei Neri.

Dal 1302 soggiorno presso città e corti signorili.

1306 ospite dei marchesi Malaspina di Mulazzo.

6 ottobre 1306: atto di pace fra i marchesi e il vescovo conte di Luni Antonio da Camilla. L'atto è redatto dal notaio sarzanese ser Giovanni di Parente Stupio. Dante è procuratore dei Malaspina.

Le carte della Pace di Dante sono oggi conservate dall'Archivio di Stato di La Spezia (v. pannello *Dante e i Malaspina*).

Dopo il soggiorno in Lunigiana, Dante è forse ospite nel Casentino del conte Guido di Battifolle, poi passa a Lucca fino al 1309.

1308-1313: elezione e discesa in Italia (1310) dell'imperatore Enrico (Arrigo) VII di Lussemburgo. Speranze vane di Dante.

1321 morte di Dante a Ravenna fra il 13 e 14 settembre a causa di una febbre malarica contratta nelle paludi di Comacchio durante la partecipazione ad un'ambasceria nella Repubblica di Venezia per conto del signore di Ravenna, Guido Novello da Polenta.



ARCHIVIO DI STATO - LA SPEZIA

Via Galvani, 21 - 19124 LA SPEZIA - Tel. 0187506360

PEC: mbar-as-sp@mailcert.beniculturali.it

PEO: as-sp@beniculturali.it